

**RAPPORTO ACCOMPAGNATORIO DEL
REGOLAMENTO
SULL'UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA
RUEn DEL 16 SETTEMBRE 2008**

SETTEMBRE 2008

**UFFICIO DEL RISPARMIO ENERGETICO (URE)
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

SOMMARIO

Introduzione

1. Nuovi indirizzi della politica energetica svizzera

1.1. Piano d'azione della Confederazione 2007-2020

1.2. Linee Direttive del Canton Ticino

1.3. Scheda "Energia" del Piano direttore cantonale

1.4. Rapporto cantonale "L'ambiente in Ticino"

1.5. Compatibilità con le Norme SIA

2. Il MoPEC 2000 e il Decreto Esecutivo cantonale

3. Il nuovo MoPEC 2008

3.1 Aspetti principali del MoPEC 2008

3.2. Nuove esigenze minime

3.3. Struttura del MoPEC 2008

4. Il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn)

5. Principali modifiche rispetto al Decreto esecutivo del 2002

5.1 Schema di sintesi

6. Formulari e strumenti per l'utilizzazione del Regolamento

Introduzione

La questione energetica sta diventando oggi un tema sempre più attuale e discusso a livello mondiale. Da una parte l'aumento del prezzo dell'olio combustibile e del gas, dall'altra il cambiamento climatico e quindi la sempre maggior preoccupazione per l'ambiente, fanno sì che il risparmio energetico e il ricorso a fonti di energia alternative stiano diventando un importante fattore d'interesse. Bisogna inoltre tener conto dell'incertezza legata all'approvvigionamento energetico, che spinge ad orientarsi sempre più verso un distacco dai vettori fossili in favore del ricorso a fonti energetiche indigene oltre che verso un uso più razionale ed efficiente dell'energia.

La presa di coscienza di questi tre elementi principali, economia, sicurezza e compatibilità ambientale, porta dunque la politica energetica svizzera ad assumere un ruolo sempre più importante e determinante per il raggiungimento di diversi obiettivi settoriali, in particolare in relazione con la protezione dell'ambiente ed i cambiamenti climatici. L'obiettivo è quello di allinearsi con la politica energetica europea, che in questo campo ha già adottato leggi più restrittive.

Il 4 aprile 2008 la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK), che rappresenta il centro comune delle competenze dei cantoni in materia energetica, ha approvato il nuovo "Modello di prescrizioni energetiche dei cantoni (MoPEC)", facendo un passo supplementare verso la riduzione del consumo energetico negli edifici. In particolare, le nuove disposizioni tengono conto dei cambiamenti sopravvenuti nell'estate 2007 alla Legge federale dell'energia. Il MoPEC 2008 costituisce la terza edizione del modello d'ordinanza cantonale. La prima edizione, intitolata "Utilizzazione razionale dell'energia degli edifici" risale in effetti al 1992; in quanto alla seconda edizione, intitolata "Modello di prescrizioni energetiche dei cantoni (MoPEC 2000)", essa fu approvata dalla EnDK nell'agosto 2000 e sta alla base del Decreto esecutivo cantonale del 2002. Il principale obiettivo era di raggiungere un elevato grado di armonizzazione tra le diverse legislazioni cantonali. A livello cantonale, il MoPEC 2008 porta alla sostituzione del Decreto esecutivo del 2002 con il "Regolamento sui provvedimenti sull'utilizzazione dell'energia" 2008.

Il nuovo MoPEC vuole ulteriormente rafforzare l'armonizzazione fra i cantoni riguardo alle prescrizioni in materia di costruzioni nell'ambito energetico, lasciando allo stesso tempo ai cantoni la possibilità di pianificare in parte la propria legislazione energetica. L'obiettivo principale è quello di sviluppare una norma per gli edifici da costruire o sottoposti ad un rinnovamento sostanziale, equivalente a quella degli edifici MINERGIE® e che permetta ai proprietari di scegliere liberamente quali misure prendere per rispettarla. Il potenziale di efficienza energetica degli edifici è considerevole ed in futuro l'energia termica consumata nelle nuove costruzioni dovrà essere la metà di quella consumata fin'ora. Inoltre, i cantoni introdurranno un "certificato energetico cantonale degli edifici (CECE)" omogeneo sul piano nazionale e facoltativo.

I dati recenti riguardanti gli effetti delle attività cantonali nell'ambito energetico mostrano l'importanza del ruolo dei cantoni nelle diverse misure relative all'aumento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili. Il MoPEC 2008 vuole essere uno strumento fondamentale per i cantoni, che sono i principali responsabili dell'emanazione della legislazione materiale nell'ambito del consumo di energia negli edifici, settore dove la Confederazione assume unicamente una competenza sussidiaria.

1. Nuovi indirizzi della politica energetica svizzera

1.1. Piano d'azione della Confederazione 2007-2020

Nel 2007 il Consiglio federale ha definito i nuovi principi in materia di politica energetica, per far fronte soprattutto all'imminente deficit energetico e alla problematica del clima. Questo nuovo orientamento politico poggia su quattro pilastri: misure di efficienza energetica, promozione delle energie rinnovabili, politica estera in materia energetica e nuovi impianti di grande potenza per la produzione di elettricità.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati sono stati elaborati due Piani d'azione, approvati dal Consiglio Federale il 21 febbraio 2008, uno relativo all'"efficienza energetica" e uno relativo alle "energie rinnovabili", per il periodo 2007-2020, che presentano misure concrete realizzabili a breve e medio termine. Le misure concernenti il settore dell'edilizia si concentrano nel piano d'azione "efficienza energetica" e rappresentano una parte importante della nuova strategia globale, con l'intenzione principale di agire nel campo del risanamento degli edifici esistenti. Fra le 15 misure a favore dell'efficienza energetica è menzionata anche la revisione mirata e l'attuazione delle prescrizioni del MoPEC (misura n.2), così come l'introduzione di una certificazione energetica degli edifici sul piano nazionale (misura n.3).

1.2. Linee Direttive del Canton Ticino

Le "Linee Direttive cantonali 2008-2011" ribadiscono la centralità della questione energetica nel quadro della lotta ai mutamenti climatici, alla salvaguardia dell'ambiente e della salute. La politica energetica assume un ruolo di fondamentale importanza, determinante per il raggiungimento di altri obiettivi settoriali in relazione all'ambiente. Tra le misure per aumentare l'efficienza energetica vengono confermate la necessità di diminuire del 30% il consumo per il riscaldamento nelle abitazioni, la promozione del risanamento degli stabili, dello standard MINERGIE® e dell'etichetta energetica per tutti gli immobili. Inoltre, la scheda n.2 intitolata "Politica energetica" menziona esplicitamente la modifica del Decreto esecutivo sui provvedimenti di risparmio energetico nell'edilizia del 5 febbraio 2002 come uno degli obiettivi da raggiungere a livello legislativo.

1.3. Scheda "Energia" del Piano direttore cantonale

La scheda sull'energia richiama la necessità di ridurre i fabbisogni di energia e nel contempo abbandonare progressivamente le fonti fossili in favore di uno sfruttamento più intensivo delle fonti rinnovabili indigene. Essa mostra come l'energia rappresenta un elemento cardine di qualsiasi politica di sviluppo sostenibile. Il riscaldamento delle abitazioni assorbe, con il 34.8%, la quota principale di energia consumata in Ticino, rappresentando uno dei settori in cui vengono impiegati maggior quantitativi di energia fossile. L'applicazione di norme energetiche nella costruzione è dunque una tappa fondamentale per sfruttare il potenziale di risparmio energetico. Fra gli obiettivi elencati nel capoverso e), relativo al parco immobiliare, viene menzionata la promozione dell'adozione di standard energetici e ambientali (come MINERGIE®), dell'uso di energie rinnovabili per il risanamento di abitazione e della facilitazione pianificatoria. I grafici delle figure 7 e 8 della Scheda mostrano la priorità dell'uso efficiente dell'energia nel Canton Ticino e l'eventuale potenziale di risparmio energetico che si avrebbe negli edifici se si applicasse lo standard MINERGIE®.

1.4. Rapporto cantonale “L’ambiente in Ticino”

Il Rapporto cantonale “L’ambiente in Ticino” del 2003 fornisce una valutazione dello stato dell’ambiente, dell’efficacia dei provvedimenti adottati e delle necessità di ulteriori provvedimenti. Tra i diversi concetti che riprende, c’è anche quello dell’energia, implicata praticamente in tutti i settori della protezione dell’ambiente. Viene ribadita la strategia basata sull’uso parsimonioso e razionale dell’energia, sulla promozione delle fonti indigene rinnovabili e della diversificazione dei vettori energetici importanti. Una delle misure incluse nel rapporto è quella dell’armonizzazione a livello svizzero delle prescrizioni tecniche.

1.5. Compatibilità con le Norme SIA

Il MoPEC richiama diverse norme e documenti tecnici della SIA, che rappresentano una base fondamentale nell’ambito dell’energia e delle installazioni tecniche. In particolare, fa riferimento alle norme SIA 380/1 (edizione 2007) sull’energia termica, SIA 384/1 (progetto 2007) sull’installazione del riscaldamento, SIA 382/1 (edizione 2007) sull’installazione di ventilazione e climatizzazione, SIA 380/4 sull’energia elettrica (edizione 2006).

Sono comunque già disponibili un commentario (d, f, i) e un documento esplicativo (d, f) che verrà prossimamente tradotto in italiano, preparati dall’UFE, in cui figurano le norme di riferimento ai sensi dell’art.3 del Regolamento, sullo stato della tecnica.

2. Il MoPEC 2000 e il Decreto Esecutivo del Canton Ticino

Il MoPEC 2000 ha portato all’introduzione in Ticino nel 2002 del “Decreto esecutivo sui provvedimenti di risparmio energetico nell’edilizia”. Nei 6 anni della sua messa in pratica il decreto non ha presentato problemi particolari ed ha contribuito al riallineamento normativo con gli altri cantoni e con le norme SIA, così come con lo stato della tecnica. Tra le conseguenze più rilevanti figura l’adozione di sistemi di riscaldamento più efficienti e il miglioramento dell’isolamento termico.

3. Il nuovo MoPEC 2008

Negli ultimi anni, l’approvvigionamento di calore degli edifici ha attirato l’attenzione del grande pubblico, soprattutto a causa del forte rialzo dei prezzi dell’energia e del riscaldamento climatico dovuto alle emissioni di CO₂. Questi aspetti ecologici ed economici hanno incitato la EnDK a prendere delle misure. I cantoni vogliono dunque fare un ulteriore passo per ridurre i consumi di energia negli edifici. Fra i punti messi in evidenza nel nuovo MoPEC c’è la volontà dei cantoni di migliorare sistematicamente la sostanza di base degli edifici (pareti, tetti e pavimento), senza però imporre ai proprietari delle modalità rigide precise per raggiungere gli obiettivi prefissati.

3.1 Aspetti principali del MoPEC 2008

➤ Sfruttamento del potenziale degli edifici

Nel nuovo MoPEC, il consumo massimo di energia termica per una casa, costruita secondo il modulo di base del modello d’ordinanza, è fissato a 4,8 litri di olio

equivalente per m² di superficie di riferimento energetico e a 9 litri per i vecchi edifici completamente rinnovati. In questo modo i valori limiti di consumo si avvicinano alle esigenze MINERGIE® in vigore fino al 2007.

➤ **Libera scelta sulla maniera di raggiungere gli obiettivi**

Il modello fissa gli obiettivi da raggiungere ed i limiti da rispettare ma lascia libero campo ai singoli proprietari degli edifici riguardo al modo di procedere e alla scelta degli impianti tecnici da installare.

➤ **Armonizzazione rafforzata**

Le nuove disposizioni principali del MoPEC (contenute nel modulo base) si applicano a quasi tutta la Svizzera, rafforzando così ulteriormente l'armonizzazione delle prescrizioni fra i cantoni. Basti pensare che attualmente 17 cantoni della Svizzera orientale e centrale (compreso TI e GR) utilizzano gli stessi formulari standardizzati per l'inoltro delle domande di costruzione, simile a quello adottato dal gruppo dei cantoni romandi. Il fatto di avere un'armonizzazione fra cantoni rappresenta dunque un vantaggio considerevole e permette di far riferimento alle stesse norme, agli stessi software/sistemi di calcolo, allo stesso materiale didattico, ecc.

➤ **Moduli speciali / condizioni cantonali**

Le differenze regionali riguardo ai modi di costruzioni vengono prese in considerazione dal MoPEC tramite i "moduli speciali". Nel caso del Canton Ticino, per esempio, si fa riferimento al Piano di Risanamento dell'aria (PRA) ed alle sue prescrizioni, che possono essere inserite come "modulo speciale". Inoltre, per adattare il MoPEC alle esigenze cantonali si fa riferimento alle Linee Direttive 2008-2011 ed alle stazioni meteo specifiche del Ticino.

➤ **Certificazione energetica cantonale degli edifici**

È stato deciso di introdurre nel modulo obbligatorio del MoPEC un "Certificato energetico cantonale degli edifici (CECE)", omogeneo a livello nazionale, che per i proprietari rappresenta uno strumento d'informazione facoltativo, da applicare per esempio in vista di un risanamento o di un cambiamento di proprietario.

➤ **Impatto considerevole delle misure cantonali**

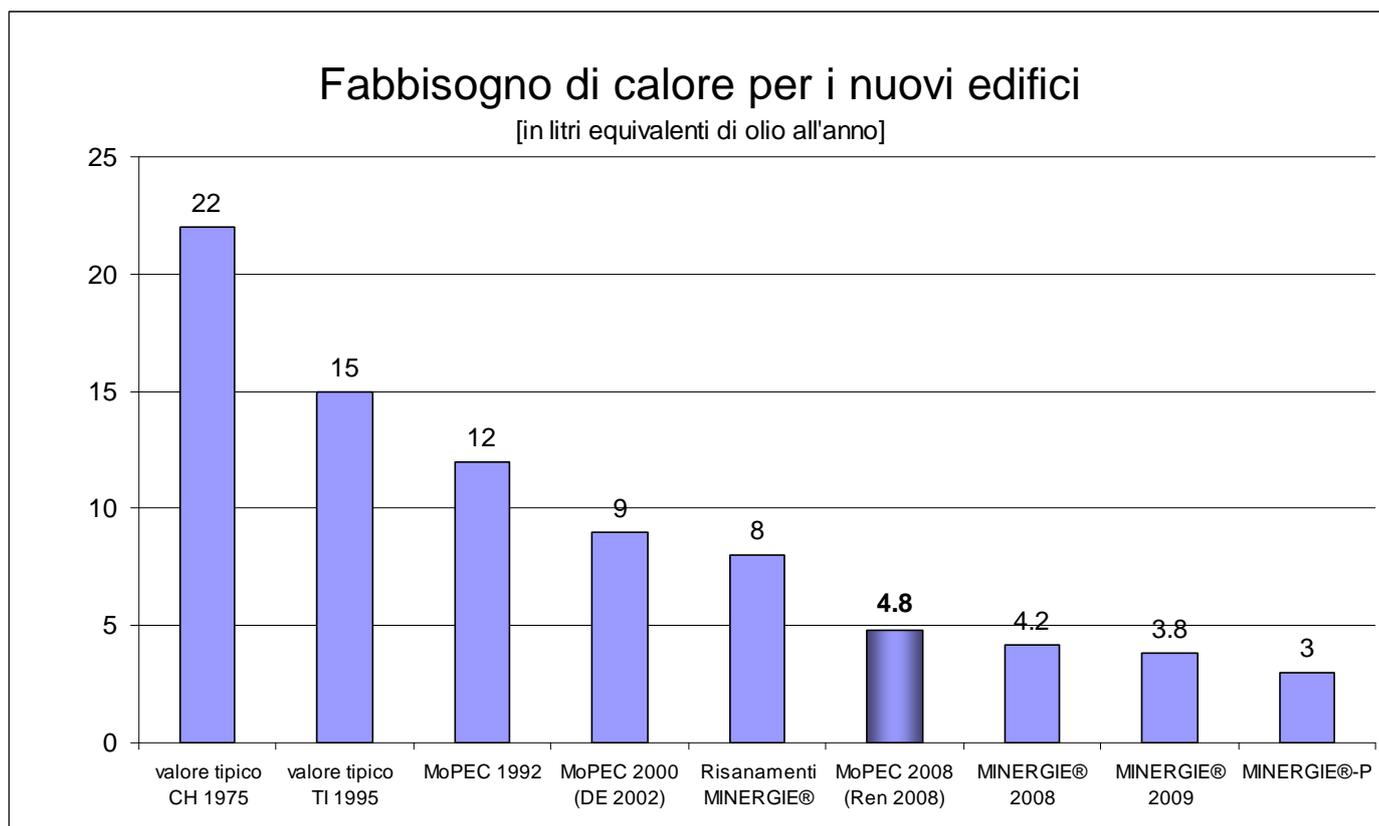
Nel 2006 le misure cantonali, relative all'aumento dell'efficienza energetica e dell'uso delle energie rinnovabili, hanno indotto quasi gli stessi effetti del Programma SvizzeraEnergia, cioè 300-600 miliardi di KWh (che corrisponde a circa 11-21 Petajoul). Questo mostra l'importanza dell'impatto delle misure intraprese, così come il ruolo assunto dai cantoni. Almeno la metà degli effetti è dovuta al rinforzo delle esigenze per le nuove costruzioni ed ai risanamenti che hanno fatto seguito all'applicazione del MoPEC. Inoltre, per il 2008 i cantoni hanno aumentato considerevolmente i loro budget energetici, mentre i contributi globali della Confederazione sono rimasti uguali.

3.2. Nuove esigenze minime

➤ Esigenze per il riscaldamento

Il fabbisogno di calore per il riscaldamento è considerato uno strumento di misura per la qualità dell'edificio. Per le nuove costruzioni si vuole arrivare a ridurre del 30% il fabbisogno di calore per il riscaldamento rispetto ai valori limite della norma SIA 380/1 (versione 2007), tenendo conto che la parte di energie non rinnovabili non può superare l'80%. Le restrizioni relative ai risanamenti di edifici beneficiano invece di un livello del 25% più basso. Il consumo massimo di energia termica per una casa passa dunque da 9 a 4,8 litri di olio equivalente per m² di superficie di riferimento energetico e a 9 litri per i vecchi edifici completamente rinnovati. In questo modo i valori limiti di consumo si avvicinano alle esigenze MINERGIE® in vigore fino al 2007 (senza considerare l'aerazione dolce).

Grafico 1: domanda di energia termica in litri di olio equivalente per m² di superficie di riferimento delle nuove costruzioni fra 1975 e 2009



➤ Isolamento termico

L'isolamento termico negli edifici e l'utilizzo di finestre di miglior qualità riducono in modo considerevole il consumo energetico destinato al riscaldamento dei locali. È dunque uno degli ambiti dove le misure cantonali possono dare i risultati più efficienti, ragione per cui il MoPEC fissa delle esigenze minimali. Il Piano direttore cantonale fa

notare che l'applicazione per esempio dello standard MINERGIE® permetterebbe di ridurre il consumo energetico di oltre 1'000 GWh all'anno entro il 2050. Il potenziale di risparmio è dunque enorme, in particolare nell'ambito dei risanamenti.

➤ **Edifici pubblici**

Gli edifici pubblici devono mostrare l'esempio da seguire ed essere dei modelli per la propria regione in quanto a tecniche di costruzione che favoriscono l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili. Nelle schede IS7.1 e seguenti del PRA, al capitolo risparmio energetico, è formulato l'obiettivo di voler rendere formalmente obbligatorio lo standard MINERGIE® e successivamente lo standard MINERGIE®-P per la costruzione, così come per il risanamento o la trasformazione, degli edifici di proprietà pubblica (cantonale e comunale), degli enti parastatali o che usufruiscono di sussidi. Sempre nelle schede IS7 si formula l'intenzione di procedere alla conversione degli impianti di questi edifici verso le fonti rinnovabili. Nella definizione delle esigenze si è pure tenuto conto del contenuto del documento delle Città svizzere e di Città dell'energia sugli standard edilizi 2008.

3.3. Struttura del MoPEC 2008

Se il livello di esigenze si è nettamente rinforzato, i meccanismi della regolamentazione e i metodi di calcolo non cambiano. La metodologia usata contribuisce a razionalizzare le fasi della procedura di pianificazione e di costruzione. Anche la struttura del modello rimane praticamente la stessa. La struttura del MoPEC è composta da un "modulo di base", obbligatorio per tutti, e da diversi "moduli supplementari" (o "moduli speciali") che i cantoni sono liberi di scegliere secondo le loro caratteristiche ed esigenze specifiche. Invece di cercare di uniformare completamente le disposizioni energetiche cantonali, il presente modello di prescrizioni è volto ad armonizzare quest'ultime secondo alcuni settori ben circoscritti. Il modulo di base include le principali disposizioni in materia di consumo energetico negli edifici, così come l'introduzione del certificato energetico, mentre i moduli supplementari (dal 2 al 9) riguardano aspetti relativi all'energia elettrica, al riscaldamento all'aria aperta, alle residenze secondarie e all'isolamento e utilizzazione del suolo, ecc. La struttura modulare lascia dunque un discreto margine di manovra ai cantoni, che possono così applicare il Modello tenendo conto delle loro particolarità.

4. Il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn)

Il "Regolamento sull'utilizzazione dell'energia RUEn" sostituisce il "Decreto esecutivo sui provvedimenti di risparmio energetico nell'edilizia" del 2002 e rappresenta l'appropriazione e l'adattamento del nuovo MoPEC (edizione 2008) da parte del Canton Ticino.

Il Regolamento definisce delle condizioni quadro e disciplina l'applicazione dei provvedimenti sugli edifici, gli impianti e i relativi equipaggiamenti che devono essere progettati e gestiti in modo da garantire un uso parsimonioso e razionale dell'energia nell'edilizia, così come l'impiego delle energie rinnovabili.

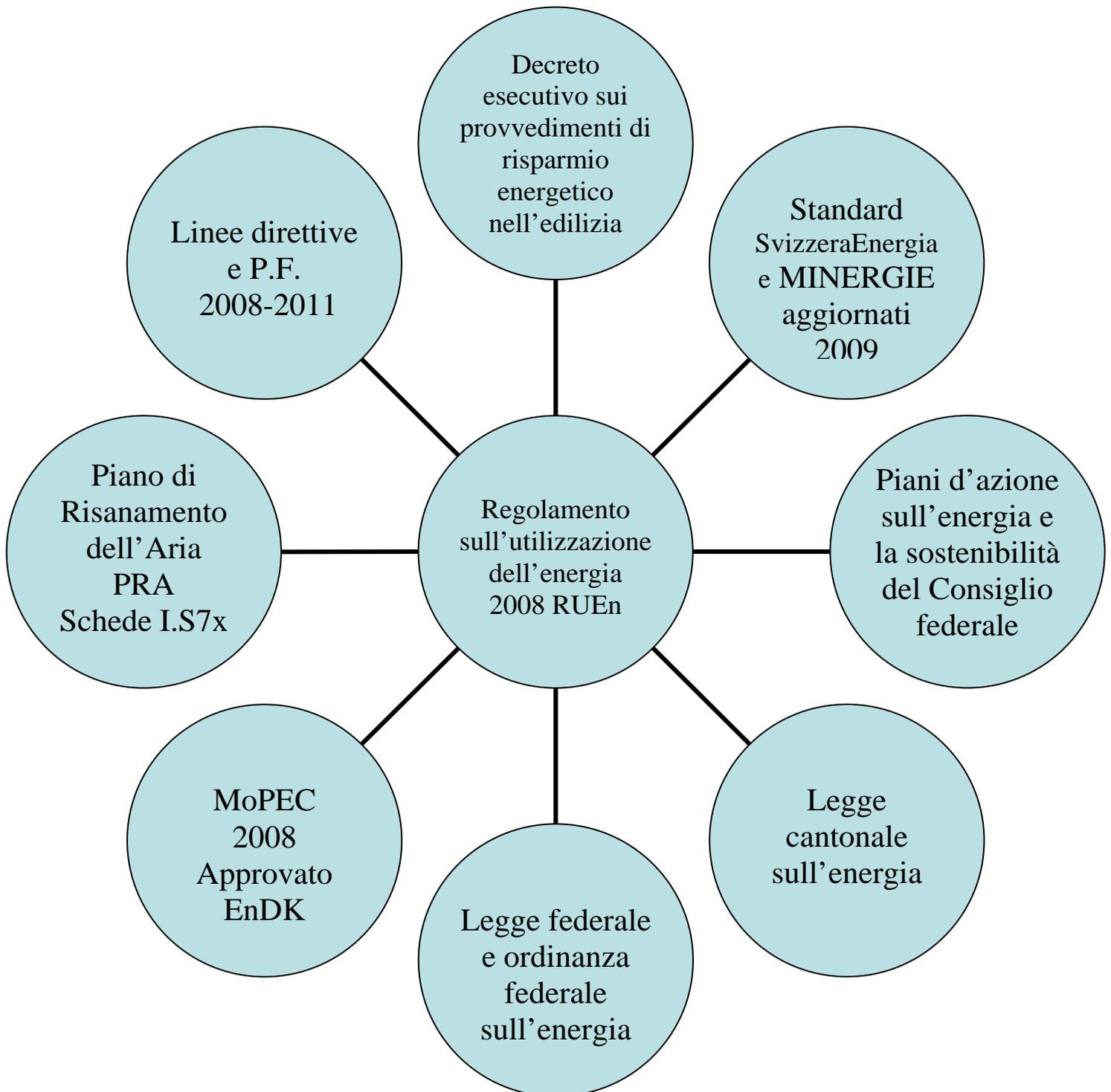
5. Principali modifiche rispetto al Decreto esecutivo del 2002

Le principali modifiche apportate dal MoPEC 2008 e che ritroviamo nel Regolamento sui provvedimenti di risparmio energetico nell'edilizia sono:

- la restrizione dei valori limite (che si avvicinano allo standard MINERGIE®)
- lo scoraggiamento dell'uso dei riscaldamenti elettrici diretti
- l'introduzione del certificato energetico cantonale degli edifici
- le prescrizioni per le residenze secondarie
- le esigenze per gli edifici pubblici, parastatali e sussidiati, così come l'obbligo generalizzato per le caldaie a condensazione previsti dal PRA (schede no IS7.1, IS7.2, IS7.3, IS7.4)
- la ripresa del Modulo obbligatorio per i Grandi consumatori come richiesto dalle Linee direttive 2008-2011 e dalla Legge federale sull'energia.

La tabella sottostante riassume le principali modifiche introdotte nel MoPEC e nel Regolamento, evidenziando gli aspetti specifici legati alla situazione del Canton Ticino.

Schema di sintesi del nuovo Regolamento



Principali variazioni contenute nel Regolamento sull'utilizzazione dell'energia 2008 (RUEn)

Struttura del Regolamento 2008 titolo e relativi articoli)		(per	Variazioni tra MoPEC 2002 e MoPEC 2008	Variazioni tra MoPEC 2008 e Regolamento 2008	Basi di riferimento specifiche per il TI
I	Disposizioni generali: scopo e campo di applicazione, autorità competenti, definizioni, stato della tecnica, deroghe generali.		aggiustamenti formali	si fa menzione dell'illuminazione	Direttive SURPLux sull'illuminazione, PRA
II	Esigenze in materia di protezione termica degli edifici: esigenze e verifiche per la protezione termica invernale, esigenze e verifiche per la protezione termica estiva, deroghe, locali frigoriferi o di congelazione, serre e spazi riscaldati realizzati con strutture pressostatiche, esigenze energetiche accresciute per gli edifici pubblici, parastatali o sussidiati.		abbassamento dei valori limite per la protezione termica invernale; introduzione strutture pressostatiche	obbligo della certificazione MINERGIE® per nuove costruzioni e risanamenti di edifici pubblici, parastatali o sussidiati (art.11)	Schede IS7del PRA sul risparmio energetico negli edifici pubblici (standard MINERGIE®) e raccomandazioni SvizzeraEnergia "standard edifici 2008"
III	Esigenze accresciute a favore dell'uso di energia rinnovabile: parte massima di energia non rinnovabile, principi di calcolo, giustificativo tramite le soluzioni standard, esigenze accresciute per le energie rinnovabili negli edifici pubblici, parastatali o sussidiati		Nuove soluzioni standard compatibili con quelle di MINERGIE®; scoraggiamento dell'uso di resistenze elettriche dirette	esigenze accresciute per le energie rinnovabili per gli edifici pubblici, parastatali o sussidiati (art.15)	Schede IS7del PRA sul risparmio energetico negli edifici pubblici (conversione di impianti alimentati con combustibili fossili)
IV	Esigenze per le installazioni: generatori di calore di grande potenza alimentati con energia fossile, generatori di calore con sfruttamento della condensazione, scaldacqua e accumulatori di calore, distribuzione di calore, installazione di ventilazione, isolamento termico delle installazioni di ventilazione, installazioni di raffreddamento, umidificazione e deumidificazione, riscaldamento fisso a resistenza elettrica, valori limite per il fabbisogno di elettricità, riscaldamenti all'aperto, piscine riscaldate all'aria aperta, esigenze per le residenze secondarie, sfruttamento del calore residuo		adeguamento dello stato della tecnica; esigenze più selettive per il riscaldamento elettrico diretto; nuove caldaie a condensazione (art.17); introduzione dell'isolamento termico per le installazioni di ventilazione (art.21); prescrizioni per le residenze secondarie (art.27)	per impianti ad olio e/o gas c'è l'obbligo di generatori a condensazione anche per i risanamenti (art.17); favorire la cogenerazione degli impianti con potenza superiore ad 1 MW (art.16)	Schede IS1 del PRA sugli impianti a combustione alimentati con olio e con gas (a condensazione); Legge cantonale sull'energia (art.10, cpv.3, impianti di cogenerazione)

V	Conteggio individuale delle spese per il riscaldamento e per l'acqua calda: equipaggiamento obbligatorio, conteggio delle spese, deroghe	obbligo di equipaggiamento nelle trasformazioni sostanziali		
VI	Recupero del calore residuo degli impianti per la produzione di energia elettrica: recupero di calore residuo nelle installazioni per la produzione di energia elettrica	presa in considerazione degli impianti alimentati con energie rinnovabili		
VII	Grandi consumatori di energia: grandi consumatori di energia	modulo che c'era già prima ma che ora è diventato obbligatorio	omesso nel Decreto esecutivo del 2002	previsto nelle Linee Direttive cantonali 2008-2011 Energy e Mobility Manager
VIII	Norme di attuazione: dichiarazione sui provvedimenti in materia energetica, attestato di conformità della realizzazione, certificazione energetica cantonale degli edifici (CECE)	Certificazione energetica cantonale degli edifici, coordinata a livello federale (CECE), modulo obbligatorio		previsto nelle Linee Direttive cantonali 2008-2011
IX	Norme transitorie e finali: norme transitorie, entrata in vigore		fase transitoria generale fino al 1° gennaio 2009; CECE dal 1° gennaio 2010; condensazione per risanamenti dal 1° gennaio 2012	Deroghe e alleggerimenti per le esigenze accresciute per gli edifici pubblici se in credito di costruzione è già stato approvato

Moduli e temi del MoPEC 2008 esclusi dal Regolamento 2008

	Misure promozionali	gestite direttamente tramite messaggi governativi sui crediti quadro
	Disposizioni penali	vedi Legge cantonale sull'energia
	Moduli 2: conteggio individuale delle spese di riscaldamento negli edifici esistenti	si è rinunciato ad applicarlo perché troppo oneroso da gestire, anche a livello svizzero è controverso e non è applicato sistematicamente
	Modulo 7: pianificazione energetica	da gestire con una modifica della Legge sull'energia cantonale, vedi Piano energetico cantonale previsto dalle Linee direttive, Scheda Energia del Piano direttore cantonale
	Modulo 8: isolamento termico e sfruttamento del suolo	si prevede a breve di formulare la proposta di modifica della Legge edilizia cantonale

6. Formolari e strumenti per l'utilizzazione del Regolamento

Attualmente sono in preparazione i nuovi formulari dell'"incarto energia" per l'inoltro delle domande di costruzioni, che saranno disponibili per inizio 2009 e saranno uguali per tutta la Svizzera. Si tratterà di un aggiornamento degli attuali formulari per tener conto delle nuove esigenze del RUEn. Questi e altri documenti utili all'applicazione del Regolamento (nuovi programmi di calcolo riconosciuti dall'UFE, schede su temi particolari come ad esempio le serre, le celle frigorifere, ecc.) saranno progressivamente disponibili sul sito del Ufficio cantonale del risparmio energetico (<http://www.ti.ch/risparmio-energetico>).

Bellinzona, 30 settembre 2008